

Ricordate che:

- “Le persone hanno identità ed espressioni di genere diverse. Ogni persona dovrebbe avere il diritto di definire la propria identità e di essere trattata di conseguenza. “(TGEU, TOOLKIT)
- “La situazione dei diritti umani delle persone trans sex worker richiede un’azione urgente” (TGEU, Sex Work Policy)
- Lo stigma porta a violazioni dei diritti umani che a loro volta hanno effetti sia sull’intera comunità che sui comportamenti individuali.
- Organizzazioni internazionali come l’OMS, la Commissione Globale sull’HIV e la Legge, Amnesty International chiedono “(...) la depenalizzazione di tutti gli aspetti del lavoro sessuale consensuale per adulti a fronte delle prevedibili barriere che la criminalizzazione crea alla realizzazione dei diritti umani delle lavoratrici del sesso”. (AI Policy on Sex Work 2016)
- La tratta e lo sfruttamento non sono la stessa cosa del sex work. Sono fenomeni diversi da non confondere o mettere a confronto
- Durante la 72a Assemblea mondiale della sanità (WHA) nel 2019, l’Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha dichiarato ufficialmente che le identità trans sono formalmente de-psicopatologizzate nell’ICD-11.
- Le persone trans necessitano dello stesso tipo di assistenza sanitaria di tutti gli altri. Non sono richieste competenze specifiche in materia di problemi transgender per il trattamento di pazienti con problemi non correlati.
- Specialisti, come gli endocrinologi, sono disponibili per occuparsi di aree specifiche relative alle cure transgender.
- Le persone trans evitano spesso l’assistenza sanitaria di routine a causa del loro disagio con il personale medico.
- A causa di fattori strutturali e interpersonali, le sex worker trans hanno una probabilità nove volte maggiore di vivere con l’HIV rispetto alle lavoratrici cisgenere (UNAIDS 214)

Fact Box:

- L’88% delle persone transessuali assassinate in Europa sono sex worker (TGEU 2017)
- Il 43% delle persone transessuali assassinate in Europa sono sex worker migranti (TGEU 2017)
- Il 33% riferisce di avere avuto almeno un’esperienza negativa con medici o personale medico (Transgender Survey 2015)
- All’interno dell’Unione Europea, solo 7 stati hanno introdotto una legge contro la discriminazione, che protegge dalla discriminazione basata sull’espressione di genere. (TGEU 2019)
- L’86% del TSW negli Stati Uniti ha riferito di essere stata/o molestata/o, attaccata/o, aggredita/o sessualmente o maltrattata/o in qualche altro modo dalla polizia. (TGEU 2017)



Cosa fare:	Cosa NON fare:
Siate rispettosi, anche se non sapete molto sull'identità di genere, tutti/e meritano rispetto.	Evitate complimenti o commenti che si basano su stereotipi di genere o si riferiscono alla loro identità di genere (per esempio, "sembri una donna vera").
Cercate di usare il linguaggio che le persone trans usano per parlare di sé. Conoscono meglio qual è quello giusto per loro.	Non chiamate qualcuno in sala d'attesa con il suo nome sulla carta d'identità senza chiedere. Nel caso non siate sicuri, usate semplicemente il cognome del paziente
Rispettate e usate i termini usati dalle singole persone trans sex worker per riferirsi ai propri organi genitali.	Non patologizzate i corpi e le identità trans
Chiedete alla persona quale pronome di genere preferisce e se desidera che ciò si rifletta nei suoi documenti scritti.	Non chiedete a una persona trans del suo stato chirurgico o genitale, se non è necessario dal punto di vista medico. Se è strettamente necessario, iniziate chiedendo alla persona si sente a suo agio a parlarne
Ripensate al genere su moduli e documenti: dovete includerlo? In caso affermativo, considerate di utilizzare uno spazio vuoto da compilare anziché le caselle.	Non fate ipotesi sull'identità di genere, sul comportamento sessuale o sull'orientamento sessuale. Chiedete al/alla vostro/a cliente maggiori informazioni se ne avete bisogno
Rispettare i principi di riservatezza e privacy.	Non usate il nome originale o assegnato("deadname")
Garantite che i servizi per le persone trans sex worker non vengano negati, ritardati o indirizzati altrove inutilmente e che abbiano la stessa qualità di quelli forniti ad altri utenti.	Non prescrivete farmaci o terapie ormonali senza verificare le precedenti esperienze nell'assunzione di ormoni e/o la loro possibile prosecuzione.
Considerate i principi di riduzione del danno nel trattamento delle persone trans sex worker	Non ponete barriere all'uso del bagno a seconda del genere con cui una persona si identifica.
Considerate l'orario di lavoro dei lavoratori transessuali, quando si programmano l'assistenza e gli orari di apertura.	Non negate l'accesso ai servizi sanitari se la persona è priva di documenti.
Inserite segnaletica o materiale informativo nella sala d'attesa, indicando che tutti i generi sono i benvenuti.	
Se vi trovate in una posizione che vi consente di farlo, considerate l'inclusione di operatori pari nel vostro servizio.	
Se possibile, considerate la fornitura di materiale e prestazioni in più lingue.	
Se una persona trans sex worker è migrante, considerate che potrebbe non conoscere il sistema sanitario locale, siate pazienti e offrite il vostro supporto.	
Considerate quali domande fate.	
Nel caso in cui si commetta un errore di linguaggio, è buona norma riconoscere l'errore, scusarsi e chiedere cosa si dovrebbe dire invece	



Per ulteriori informazioni, si prega di contattare il coordinatore nazionale:

MIT Movimento Identità Trans | Associazione Onlus
Via Polese 22 | 40122 Bologna | Italia
Tel/Fax: +39 051 271666
www.mit-italia.it

mit
MOVIMENTO
IDENTITÀ
TRANS
ASSOCIAZIONE ONLUS